



PIER LUIGI GIANNACHI
Dott. Commercialista
Revisore Contabile

Corigliano d'Otranto

Via Coriolano n.3
73022 - Corigliano d'Otanto (LE)
Via Indipendenza, 28
73024 Maglie (LE)
Tel. 0836 320026
Cell. 368 574236
E-mail: studio.giannachi@libero.it
www.studiogiannachi.it



Circolare n.18/2011 **Limite ai contanti**

Altra novità della manovra finanziaria di questi ultimi giorni del nuovo governo Monti è l'ulteriore abbassamento della soglia degli importi pagabili in contanti da € 2.500,00 a € 1.000,00. Infatti, già la manovra della scorsa estate a far data dal 13/08/2011 e poi slittata al 01/09/2011 aveva introdotto la soglia del pagamento in contanti fino a € 2.500,00.

L'articolo 12 del decreto 201 del 6 dicembre 2011 prevede gli stessi limiti anche per i libretti di risparmio o postali al portatore (cioè senza intestazione o con intestazione di fantasia), che andranno riportati sotto i mille euro entro il 31 dicembre 2011. Per poter, quindi, essere utilizzati ancora da soggetti diversi da chi li ha aperti, il saldo (ossia la somma massima contenuta e disponibile) dovrà fermarsi a mille euro.

Nessun limite è invece imposto ai prelevamenti o versamenti sui propri conti (o altri con apposita delega) presso gli sportelli bancari o postali.

Quando si viola la regola del contante:

1. Pagamento di un bene o servizio in contanti con mille e più euro;
2. Prestito più di mille euro in contanti;
3. Donazione per una somma di mille o più euro in contanti;
4. Prelevamento allo sportello bancario o postale di una somma pari o superiore a mille euro e versamento allo stesso sportello su un conto di un'altra persona;
5. Versamento di un assegno di importo pari o superiore a mille euro senza la clausola "non trasferibile";
6. Pagamenti in contanti di stipendi, compensi o pensioni da parte della Pubblica Amministrazione di importo superiore a 500 euro.
- 7.

Comportamenti consentiti

1. Prelievo/versamento su conti bancari o postali di somme pari o superiori a mille euro;
2. Versamento allo sportello di assegni pari o superiori a mille euro con un solo beneficiario e con la clausola di "non trasferibilità";
3. Acquisti in contanti presso esercizi commerciali e pagamento di prestazioni professionali per importi complessivi massimi di 999 euro;
4. Pagamento in contanti per somme complessivamente superiori ai mille euro, ma in esercizi commerciali diversi;
5. Pagamenti pari o superiori ai mille euro con carte di credito;
6. Prelevamento presso sportelli bancomat per importi pari o superiori a mille euro, anche se frazionati nella stessa giornata
- gli sportelli bancari o postali.

Disponibili per ulteriori informazioni e ausilio in merito.

Corigliano d'Otranto, 13 dicembre 2011

Pier Luigi Giannachi